



**Bando per la concessione di ristori a favore delle imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici della dorsale appenninica a causa della mancanza di precipitazioni nevose
(art.11, comma 3 bis, L.R. n. 40/2002 e s.m. e i.)**

Sommario

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria.....	3
2) Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità.....	3
3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo.....	4
3.1) Regime di aiuto.....	4
3.2) Regole sul cumulo.....	5
3.3) Ritenuta d'acconto.....	5
4) Codice Unico di Progetto.....	6
5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.....	6
6) Procedura di selezione delle domande di contributo.....	7
7) Provvedimenti amministrativi: domande ammissibili, esclusioni, procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi.....	8
8) Obblighi a carico dei beneficiari.....	9
9) Controlli.....	10
10) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate.....	10
11) Informazioni sul bando e sul procedimento.....	11

Allegati:

Allegato 1.1) Elenco Comuni comprensori sciistici Regione Emilia-Romagna

Allegato 1.2) Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese

Allegato 1.3) Informativa per il trattamento sui dati personali

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è predisposto in attuazione dell'art. 11 comma 3 bis della L.R. n. 40/2000 e s.m. e i. al fine di sostenere le imprese che svolgono l'attività di noleggio sci nei comprensori sciistici della dorsale appenninica della Regione Emilia-Romagna danneggiate a causa dell'assenza delle precipitazioni nevose nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023.

Tali contributi sono da considerare come "ristoro" al danno economico subito dalle attività di noleggio sci, così come già attuato a favore di diverse categorie di imprese della dorsale appenninica con la DGR n. 1617/2023 nelle medesime condizioni, colpite dall'evento climatico che ha drasticamente ridotto l'esercizio dell'attività degli operatori del settore della "filiera della neve".

Le imprese beneficiarie devono svolgere la propria attività in uno dei comuni dei comprensori sciistici individuati con la D.G.R. n. 1323 del 31/07/2023 il cui elenco è allegato al presente bando che ne forma parte integrante (**Allegato 1.1**).

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 500.000,00**, a valere sull'annualità 2024.

2) Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando di ristoro **le imprese che svolgano la propria attività di noleggio Sci** nella sede legale o in una unità locale in uno dei Comuni della Regione Emilia-Romagna compreso nell'elenco dei comprensori sciistici, così come indicati nell'**Allegato 1.1**) del presente bando ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) che abbiano subito una diminuzione del fatturato nel periodo 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio 2022). Nel caso di imprese che gestiscano più attività la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente al Codice Ateco dichiarato ed ammissibile e, specificatamente, all'attività di noleggio SCI;
- b) che siano iscritte alla data dal 1° novembre 2021, presso le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competenti per territorio con il seguente Codice Ateco **primario o prevalente 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative"**;
- c) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste all'art. 67;
- d) che non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Relativamente al requisito, di cui alla precedente lettera a), del calo di fatturato, vale il principio generale del divieto di sovracompensazione per il quale il contributo concesso non può superare l'entità del calo di fatturato dichiarata. Le imprese richiedenti, anche ai fini della determinazione del contributo ai sensi del successivo Articolo 3), sono pertanto tenute a dichiarare nella domanda l'effettiva entità del calo di fatturato nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 rispetto al periodo dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio

2022 al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi pubblici afferenti alla copertura di fatturato del periodo stesso, corrisposti da qualunque ente.

Costituisce condizione di ammissibilità la sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015, **Allegato 1.2)** al presente bando.

3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo è determinato secondo le seguenti modalità:

- a) in sede di presentazione dell’istanza di contributo, le imprese richiedenti dovranno indicare l’effettiva entità del calo di fatturato nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 rispetto al periodo dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio 2022 al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi pubblici afferenti alla copertura di fatturato del periodo stesso, corrisposti da qualunque ente.
- b) Verrà assegnato a tutte le imprese ammissibili un contributo forfettario di euro 3.000,00, salvo assegnazione di un minore importo corrispondente all’effettivo calo di fatturato dichiarato. Qualora detta assegnazione superi il plafond complessivo della dotazione disponibile, di cui al precedente art. 1), il contributo sarà determinato in misura minore suddividendo il plafond di dotazione complessiva per le domande ammissibili, fatta comunque salva l’impossibilità per le imprese ammissibili di ottenere un contributo superiore al calo di fatturato dichiarato.
- c) In seguito all’assegnazione di cui alla precedente lettera b) si procederà ad attribuire l’eventuale restante dotazione esclusivamente alle imprese che abbiano dichiarato una perdita di fatturato superiore al contributo forfettario di euro 3.000,00.
- d) La suddivisione del residuo della dotazione tra le imprese di cui alla precedente lettera c) sarà determinata in maniera proporzionale in base al peso del calo di fatturato dichiarato da ciascuna di esse, sul totale dei cali di fatturato dichiarati da tutte le imprese con calo di fatturato superiore ai 3.000,00 euro, applicando poi tale percentuale al residuo della dotazione al fine della determinazione del contributo aggiuntivo per ogni impresa ammessa. Nel caso in cui in esito all’assegnazione di cui al presente punto risultassero ulteriori economie in ragione del conseguimento del tetto massimo di contributo da parte di alcuni beneficiari si procederà ad ulteriore assegnazione proporzionale ai beneficiari che ne abbiano capienza.
- e) Il **contributo massimo concedibile** (complessivo: forfettario, di cui alla lettera b) più l’eventuale quota di dotazione residua disponibile di cui alle lettere c) e d)) **per ogni impresa ammessa non può superare 140.000,00 (centoquarantamila,00) euro.**
- f) Nel caso di imprese che gestiscano più attività la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente al Codice ATECO ammissibile indicato al precedente Articolo 2) lettera b) e, specificatamente, all’attività di noleggio sci.

3.1 Regime di aiuto

I contributi, di cui al presente bando, vengono concessi in regime “de minimis” secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**¹ non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti). Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, con verifica sul RNA, Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento sopra menzionato.

3.2 Regole sul cumulo

I contributi previsti dal presente Bando sono compatibili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto del limite previsto dal regime di aiuto indicato all'Articolo 3.1 e degli eventuali limiti posti dalle predette agevolazioni.

Inoltre, si ribadisce, che vale il principio generale del divieto di sovracompensazione per il quale il contributo concesso non può superare l'entità del calo di fatturato dichiarata. Pertanto, ancorché compatibili con i contributi del presente bando, il calo di fatturato dichiarato dovrà essere indicato al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi pubblici afferenti alla copertura di fatturato del periodo stesso, corrisposti da qualunque ente.

3.3 Ritenuta d'Acconto

I contributi erogati con il presente bando sono assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES secondo le disposizioni di legge previste in materia. In questo contesto, il soggetto richiedente dovrà presentare, allegandolo all'istanza di partecipazione al bando, anche il facsimile modulo B)² "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" approvato con atto del Dirigente, debitamente compilato.

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

² Facsimile modulo B) "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio"

4) Codice Unico di Progetto

L'iniziativa oggetto del presente bando, considerata la tipologia di contributo a "ristoro", indicata al precedente Articolo 1), non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3³.

5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna **a partire dalle ore 10.00 del 2 di settembre 2024 e non oltre le ore 15.00 del 25 settembre 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Fa fede esclusivamente la data ed ora di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Nell'oggetto della PEC deve riportata la seguente dicitura: **"Bando L.R. n. 40/2002 – Concessione di ristori a favore delle imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici"**.

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente, pena l'esclusione dall'ammissione al bando, utilizzando il facsimile modulo A) **"Domanda di partecipazione"**, debitamente compilato.

La domanda ed i relativi moduli allegati dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato secondo il facsimile modulo C)⁴ **"Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico"**, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni formali che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) la "Domanda di partecipazione", secondo facsimile modulo A), compilata in tutte le sue parti, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- 2) la "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", secondo facsimile modulo B). Tale dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere sottoscritta secondo le indicazioni contenute nel suddetto modulo.
- 3) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015, **Allegato 2**) al presente bando, firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- 4) l'eventuale "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico", redatto secondo facsimile modulo C), laddove l'invio della domanda e di tutte le ulteriori successive comunicazioni avvenga

³ Legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

⁴ Facsimile modulo C) "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico"

attraverso la PEC di un soggetto terzo. Tale procura, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere sottoscritta secondo le indicazioni contenute nel suddetto modulo.

La “Domanda di partecipazione” dovrà essere obbligatoriamente sottoscritta con firma digitale.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. Non è ammessa la firma autografa di tale documento.

Considerata la natura del contributo a “ristoro”, così come specificato all'Articolo 1) del presente bando, la domanda NON è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo⁵.

I seguenti facsimile di moduli:

- A) “Domanda di Partecipazione”;
- B) “Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio”;
- C) “Procura speciale per l’elezione del domicilio speciale elettronico”

saranno approvati con specifico atto del Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport e costituiranno parte integrante del presente bando e pubblicati contestualmente allo stesso con specifico avviso al pubblico.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando. Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa sarà considerata la prima domanda presentata in ordine cronologico di arrivo e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerata/e inammissibile/i .

6) Procedura di selezione delle domande di contributo

L'iter istruttorio di selezione delle istanze di contributo prevede che tutte le domande siano sottoposte alla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

- a. modalità e termini di presentazione delle domande;
- b. la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- c. la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente; l'esatta identificazione del legale rappresentante.
- d. localizzazione della sede legale o unità locale, codice di attività, stato di attività, iscrizione al registro imprese secondo le disposizioni del presente bando.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 5.

⁵ vedi Risposta n. 37 dell'11/01/2021 dell'Agenzia delle Entrate – Divisione Contribuenti all'interpello della Regione Toscana.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- La domanda venga trasmessa al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli indicati al precedente art. 5;
- l'istanza di domanda di contributo, presentata con l'apposito facsimile modulo A) "Domanda di Partecipazione", sia priva della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i moduli facsimili: A) "Domanda di Partecipazione", B) "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" e, qualora si intenda avvalersi di questa possibilità, C) "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico";
- non sia allegato alla PEC di inoltro dell'istanza di partecipazione al bando il modulo A) "Domanda di partecipazione", correttamente compilato e validamente firmato dal legale rappresentante, ed il modulo C) nel caso ci si avvalga della Procura per domicilio elettronico speciale;
- a fronte di specifica richiesta di integrazione documentale, di cui all'art. 5, e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti;
- sussista la mancanza di uno o più requisiti e condizioni di cui all'Articolo 2);

7) Provvedimenti amministrativi: domande ammissibili, esclusioni, procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi

Il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, provvede, a conclusione del processo di selezione, ad adottare:

- a. i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- b. i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili e concede i relativi contributi.
- c. i provvedimenti amministrativi con i quali verranno disposte le liquidazioni dei contributi alle imprese beneficiarie;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione dei contributi verrà verificato che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento. **Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.**

Il soggetto richiedente sarà considerato in regola con gli obblighi contributivi mediante acquisizione da parte della Regione del DURC valido attraverso le piattaforme di INPS e INAIL. L'esito della consultazione derivante dalle suddette piattaforme, per procedere con il provvedimento di concessione, **può essere esclusivamente quello di regolarità contributiva** con l'acquisizione del DURC valido.

Alle imprese per le quali l'esito della consultazione delle piattaforme INPS e INAIL risulti "non effettuabile", perché non tenute all'iscrizione all'INPS e all'INAIL, verrà richiesta un'autocertificazione di regolarità che dovrà essere acquisita dalla Regione via PEC, entro il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta pena la

decadenza della domanda. La richiesta verrà inviata al domicilio PEC indicato dall'impresa nella domanda di partecipazione.

Le imprese che intendono presentare domanda di partecipazione al presente bando sono responsabili della regolarizzazione dei propri obblighi contributivi e assicurativi rispetto ai tempi disciplinati nel presente bando e sono altresì consapevoli che l'aggiornamento delle informazioni da parte di INPS e INAIL nelle piattaforme a seguito di regolarizzazioni per il rilascio del DURC richiede tempi di istruttoria per gli aggiornamenti.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione **l'impresa dovrà risultare attiva. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.** Tale verifica verrà compiuta attraverso l'effettuazione della visura camerale dell'impresa ammessa.

Inoltre, sempre ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione, **verrà verificato che l'importo del plafond disposto dal regime de minimis, previsto nel presente bando, in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.**

Anche i provvedimenti di liquidazione sono soggetti alla verifica dei contributi previdenziali e assicurativi mediante acquisizione del DURC, secondo le modalità già descritte per i provvedimenti di concessione. L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina, in questa fase del procedimento amministrativo del bando, l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione **l'impresa dovrà risultare attiva. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla liquidazione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.** Tale verifica verrà compiuta attraverso l'effettuazione della visura camerale dell'impresa ammessa.

I presenti contributi sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

8) Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo:

- a. di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- b. di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni necessarie nelle diverse fasi istruttorie previste dal presente bando;
- c. di agevolare la Regione nei controlli e verifiche di cui al successivo Articolo 9;
- d. restituire l'importo erogato nei casi di revoca previsti dal presente bando e dalle norme applicative conseguenti richiamate nello stesso.

I beneficiari, inoltre, sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

9) Controlli

La Regione a seguito della concessione e liquidazione del contributo si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti e, in particolare, relativamente al calo di fatturato dichiarato. Tali verifiche potranno essere effettuate fino a 3 anni dall'erogazione del contributo.

In particolare, per quanto afferisce ai controlli che verranno effettuati successivamente alla liquidazione dei contributi, la Regione effettuerà i **controlli a campione**, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, con la procedura di seguito dettagliata:

1. creerà un elenco di tutte le domande che hanno avuto accesso al contributo;
2. tale elenco verrà numerato con numerazione progressiva seguendo l'ordine crescente dei protocolli assegnati in fase di domanda di contributo;
3. su tale elenco verrà selezionato un numero di beneficiari pari 10% del totale⁶;
4. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, i beneficiari da sottoporre a verifica saranno individuati con le seguenti modalità:
 - verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
 - come seme generatore sarà utilizzata la somma dei numeri che costituiscono il protocollo assegnato alla prima domanda di contributo acquisita agli atti per il bando in oggetto. Es. 57321 del 02/09/2024 il seme generatore sarà $5+7+3+2+1= 18$;
 - le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Settore regionale.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

10) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento provvederà con proprio atto amministrativo a dichiarare la decadenza del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- il beneficiario abbia rinunciato al contributo concesso;
- la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- il beneficiario non provveda a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- risulti, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario;
- qualora dovesse essere verificata la sussistenza degli elementi ostativi di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m. e i., come indicato alla lettera c) dell'art. 2;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

⁶ Il numero dei soggetti estratti viene calcolato per eccesso all'unità maggiore da 0,5 a frazioni superiori della percentuale suddetta. Al fine di rendere significativi tali controlli verranno estratti a campione almeno n. 3 beneficiari anche se il calcolo della suddetta percentuale dovesse giungere ad un risultato numerico inferiore.

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

11) Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, Dr.ssa Paola Bissi. L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso è sito inviale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Responsabile del Procedimento. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato al documento richiesto.

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: imprese@regione.emiliaromagna.it.

Allegati:

Allegato 1.1) Elenco Comuni comprensori sciistici Regione Emilia-Romagna

Allegato 1.2) Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese

Allegato 1.3) Informativa per il trattamento sui dati personali

ALLEGATO 1.1)**ELENCO COMUNI COMPENSORI SCIISTICI REGIONE EMILIA-ROMAGNA****(Approvato con D.G.R. n. 1323 del 31/07/2023)**

PROVINCIA	STAZIONE SCIISTICA	COMUNE
Piacenza	Passo Penice	Bobbio
		Coli
		Corte Brugnatella
Parma	Pratospilla	Monchio alle Corti
	Schia	Tizzano Val Parma
	Lagdei-Lago Santo	Corniglio
		Palanzano
		Calestano
		Berceto
		Neviano degli Arduini
Reggio-Emilia	Cerreto Laghi (località Collagna)	Ventasso
	Ventasso	
	Febbio	Villa Minozzo
		Toano
		Vetto
Bologna	Corno alla Scale	Lizzano in Belvedere
		Gaggio Montano
Modena	Cimone	Sestola
	Cimone	Montecreto
	Cimone	Riolunato
	Cimone	Fanano

PROVINCIA	STAZIONE SCIISTICA	COMUNE
Modena	Sant'Anna Pelago	Pieve Pelago
	Frassinoro-Piandelagotti	Frassinoro
	Piane di Mocogno	Lama Mocogno
		Fiumalbo
		Palagano
		Montese
		Polinago
		Montefiorino
Forli-Cesena	Campigna-Montefalco	Santa Sofia
	Monte Fumaiolo	Verghereto
		Premilcuore
		Galeata
		Sarsina
Rimini	Montecopiolo Eremo	Montecopiolo
	Montecopiolo Villa Grande	
		Pennabilli
		San Leo
		Maiolo



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante*

* La presente "Carta dei principi" dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

ALLEGATO 1.3)

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi a ristoro per imprese che svolgo attività di noleggio sci nei comprensori della dorsale appenninica della regione Emilia-Romagna individuati con D.G.R.n. 1323/2023 in attuazione al comma 3 bis, dell'art.11, della L.R.n. 40/2002.

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n.83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.